

Educare al futuro: il ruolo dell'educazione finanziaria

Francesco Saita

CAREFIN, Università Bocconi

Figli e denaro: verso il futuro

FAES – PattiChiari, Milano, 12 ottobre 2013

Introduzione

- ❑ Parlare di educazione alla finanza personale e all'uso del denaro non può non partire dalla premessa che si sta analizzando solo una delle componenti dell'educazione ad affrontare la realtà
- ❑ Interrogarsi sul perché e sul come educare all'uso consapevole del denaro non vuol quindi dire necessariamente voler affermare che il denaro debba essere un valore dominante...

Introduzione

- ❑ Perché educare alla finanza e all'uso del denaro?
 - Il punto di vista della ricerca...
 - ...e qualche buona ragione in più
- ❑ A cosa dobbiamo educare?
 - Financial literacy e uso consapevole del denaro
 - Saper guardare al lungo periodo
 - Financial literacy + lungo periodo
- ❑ Gli ostacoli da superare: educare si può?
 - La visione degli adulti
 - La distanza dal tema dei ragazzi
 - L'educazione finanziaria funziona?

Perché educare alla finanza?

A- Il punto di vista della ricerca

- ❑ La crescente attenzione per la rilevanza della “financial literacy”, e quindi per l’educazione finanziaria, ha un fondamento empirico molto solido.
- ❑ Diversi studi (specie negli USA) hanno evidenziato infatti quanto la financial literacy può essere fondamentale per:
 - la capacità di pianificare per la pensione (Lusardi e Mitchell 2006, 2007)
 - la capacità di evitare problemi nella gestione del debito (Lusardi e Tufano 2009)
 - la capacità di/propensione ad accedere al mercato azionario (van Rooij, Lusardi e Alessie 2007), e quindi la capacità di accumulare ricchezza nel lungo periodo (Stango e Zinman 2009).
- ❑ Nota: forti implicazioni di pari opportunità dato che la financial literacy tende a risultare più bassa per le donne (e.g. Lusardi e Mitchell 2009; Hung, Yoong e Brown 2012) e per i segmenti più deboli della popolazione

Perché educare alla finanza?

B – Qualche buona ragione in più

- ❑ Negli USA, un ulteriore stimolo è venuto dalla consapevolezza che fra le concause della crisi finanziaria vi sia stata l'incapacità di molti nuclei familiari di capire quale livello di indebitamento fosse sostenibile
- ❑ In Europa, i problemi derivanti dall'allungamento della speranza di vita e dalla inesorabile riduzione delle prestazioni della pensione pubblica rendono cruciale insegnare alla popolazione a pianificare le proprie finanze nel lungo periodo
- ❑ Ciò è ancor più vero in un Paese come l'Italia

A cosa si deve/si può educare?

A – Uso consapevole del denaro

- ❑ Nei programmi di educazione finanziaria (intesa in senso lato) messi in atto nelle scuole da molteplici soggetti e istituzioni e a età diverse si toccano aspetti anche molto differenti, quali
 - Come costruire un budget personale
 - Come funziona un conto corrente
 - Gli strumenti di pagamento (carte di credito, Bancomat)
 - Il valore del risparmio
 - Gli strumenti di finanziamento
 - Il valore della moneta nel tempo
 - Il funzionamento e la dinamica dei mercati finanziari
 - Il risparmio previdenziale
 - La gestione dei rischi e le strategie di prevenzione/assicurazione

A cosa si deve/si può educare?

A – Uso consapevole del denaro

- ❑ A livello totalmente personale, credo che una delle parti più rilevanti sia soprattutto cercare di sviluppare una capacità critica nell'utilizzo del denaro e nell'assunzione di decisioni in campo finanziario
- ❑ Elementi come la costruzione del proprio budget, il concetto di risparmio e investimento , la gestione dei rischi sono a mio avviso per questo particolarmente importanti
- ❑ Il ruolo di scuola ed educatori (docenti, o istituzioni attive nella financial education) è complementare ma diverso rispetto a quello dei genitori
- ❑ E' importante evidenziare la vicinanza di diversi temi di finanza rispetto alle decisioni di tutti i giorni

A cosa si deve/si può educare?

B – Pianificare (anche nel lungo periodo)

- ❑ L'età in cui si può e si deve sviluppare l'educazione finanziaria e anche quella in cui dovrebbe crescere la coscienza che le mie decisioni hanno delle conseguenze, che ho quindi delle responsabilità (verso gli altri e verso me stesso)
- ❑ Per chi svolge ad esempio orientamento in campo educativo (o nel passaggio fra università e primo lavoro) è chiaro quanto sia difficile far emergere le inclinazioni personali di un individuo, e anche orientarlo a decidere considerando le conseguenze nel lungo periodo
- ❑ Bisogna imparare a pianificare (senza però sconfinare *nell'overplanning* e senza pretendere di poter pianificare tutto) ma soprattutto a saper pensare al lungo periodo

A cosa si deve/si può educare?

A+B – Finanza e lungo periodo

- ❑ Combinare nozioni di finanza e educazione a ragionare nel lungo periodo è particolarmente importante anche per la financial education, per capire a fondo i concetti di risparmio, di prevenzione/assicurazione dei rischi, di pensione e previdenza
- ❑ Comprendere/spiegare le dinamiche di lungo periodo (demografiche ed economiche) è importante per motivare ad agire, o almeno a cercare di capire di più
- ❑ Esempio: fra 1985 e 2008 la speranza di vita residua di un ventenne è passata da 53,5 a 59,4 anni (un aumento di 5,9 anni in 23 anni → circa 3 mesi all'anno!). Quali sono le implicazioni per un giovane? Mostrare qualche dato che sorprende, e che un individuo non sta prendendo in considerazione, aiuta a diventare consapevoli di dover ragionare di più/acquisire più informazioni

Gli ostacoli da superare: educare si può?

(1) Le visioni degli adulti

- ❑ Nel cercare di trasmettere alcuni strumenti di base e nell'educare alla responsabilità *anche (non «solo»!)* nell'uso del denaro ci sono ostacoli di varia natura.
- ❑ Una prima fonte di ostacoli sono alcune visioni sbagliate o parziali (e a volte inconsce) del problema da parte degli adulti. Alcuni esempi:
 - «Insegnare la finanza vuol dire insegnare che il denaro è l'unico valore»
 - «I miei genitori non mi hanno insegnato nulla di finanza quando ero giovane, perché dovrei farlo io?»
 - «Ma come faccio a insegnargli la finanza, se anche io di Borsa non capisco niente?»

Gli ostacoli da superare: educare si può?

(2) La «distanza» dei ragazzi

- ❑ Una seconda difficoltà (oggettiva) è che ci si trova a iniziare a insegnare le prime basi quando un ragazzo può essere ancora lontano da certe decisioni chiave di natura finanziaria (es. un mutuo) e non è ancora in grado di risparmiare
- ❑ Tuttavia, questa è una difficoltà comune per il genitore o l'educatore, che si trova sempre a dover insegnare ai figli a valutare un problema e a prendere decisioni *prima* che il problema si presenti o esploda...
- ❑ Inoltre, non mancano scelte che possono essere più vicine anche ai ragazzi: ad esempio, come li responsabilizzo sull'uso (e sui costi) del cellulare?

Gli ostacoli da superare: educare si può?

(3) Ma la financial education funziona?

- ❑ Un terzo tema aperto è quello dell'efficacia degli sforzi di educazione finanziaria, dove la documentazione degli effetti è ancora iniziale: alcuni sostengono che fare educazione finanziaria, specie ai giovani, sia una partita persa
- ❑ Su questo tema stanno aumentando le analisi empiriche, anche in Italia
- ❑ Ad esempio, nel progetto di educazione finanziaria e di ricerca svolto dal Carefin Bocconi con il supporto di Citi Foundation (New York) su circa 1200 studenti di licei e istituti professionali lombardi, sono emersi risultati confortanti sull'efficacia degli sforzi di financial education

L'esperimento Bocconi-Citi Foundation

Progetto supportato da Citi Foundation New York e condotto dal CAREFIN Bocconi. Team di ricerca: C.Favero (Bocconi), F.Saita (Bocconi), F. Billari (Oxford)

Tre moduli di financial + demographic education (1 ora e 50')

Lezione in forma di video, standardizzata e uguale per tutti

Circa 1200 studenti coinvolti fra licei e istituti professionali



Forti differenze nei livelli di literacy di partenza (licei vs professionali; donne vs uomini; stato estero di nascita)

Tuttavia, miglioramento statisticamente significativo su molti dei temi trattati nelle lezioni (non tutti); effetti significativi anche sui segmenti inizialmente più deboli della popolazione

Conclusione

- ❑ Educare a un rapporto responsabile con la finanza e il denaro e a pensare di più al futuro, anche di lungo termine, è un compito importante ma delicato
- ❑ Certamente chiave è il ruolo dei genitori, che sia nell'orientamento o meno al futuro, che nel rapporto con il denaro, trasmettono sia con l'esempio diretto che con le parole
- ❑ La scuola (e i media!) dovrebbero aiutare a trasmettere una visione non schematica e naive della finanza: come l'automobile, è uno strumento che può essere molto utile o può fare danni, e proprio per questo bisogna capire come usarlo!
- ❑ Discutere anche di finanza non vuol dire assolutizzare il valore del denaro, ma cercare di educare a comprendere la totalità della realtà che ci circonda di cui anche l'economia o la finanza è comunque una parte